Data

30-09-2014

Pagina Foglio

15





Codice abbonamento: 045

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

Data 30-09-2014

Pagina

Foglio 1



destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

TEMI CALDI DELLA GIORNATA

comune. Il piano degli interventi da realizzare e la relativa graduatoria dovranno essere presentati dai Consorzi di bonifica, sulla base delle richieste dei Comuni, entro il 15 novembre prossimo per

ad uso esclusivo del

consentire l'individuazione degli interventi ammessi a finanziamento regionale.

Ritaglio stampa

Data

30-09-2014

Pagina Foglio

12 1



# **JONIO**

# Elezioni al Consorzio di bonifica Successo per le liste della Coldiretti



Saranno gli agricoltori della Coldiretti a gestire la tutela idraulica del territorio della Sibaritide. È quanto è emerso dall'esito delle elezioni di domenica scorsa che hanno portato al rinnovo il consiglio dei delegati del Consorzio di bonifica integrale dello Jonio cosentino con sede a Trebisacce. Infatti le liste Coldiretti nelle tre sezioni di contribuenza hanno fatto il pieno affermandosi in modo netto. Uno straordinario risultato elettorale per Pietro Molinaro, presidente di Coldiretti Calabria, «Questi primi cinque anni di intenso lavoro hanno favorito la condivisione dei consorziati, testimoniata dalla crescita degli aventi diritti al voto, nella misura del 24,4%. L'affluenza al voto si è raddoppiata, rispetto alle ultime elezioni consortili del 2009», ha detto Molinaro. Sono risultati eletti: nella prima sezione di contribuenza Stefano Pirillo, Rosy Alba Manfredi, Salvatore Oliva, Francesco Cesarini, Raffaele Procopio; nella seconda Marsio Blaiotta, Gino Vulcano, Santagada Teresa, Domenico Oriolo, Salvatore Acri; nella terza Ruggero Fortunato, Angelo Pasquale Caravetta, Angelo Tocci Monaco, Francesco Piro, Francesco Latronico.



30-09-2014

29 Pagina 1/2

Foglio

# Inquina un canale, azienda sequestrata

Bagnolo: discarica a cielo aperto nei pressi della bonifica, riversati nel terreno circa 9mila litri di nafta e oli esausti

# di Martina Riccò

«Se abbiamo evitato il disastro ambientale è solo perché abbiamo sempre tenuto d'occhio l'area, e inoltre perché abbiamo agito immediatamente dopo la segnalazione che ci è stata fatta».

È con queste parole che Paola Casali, sindaco di Bagnolo, racconta quanto accaduto nel suo paese – e precisamente lungo la ex provinciale che conduce a Novellara – la settimana scorsa, quando nafta, oli esausti, gasolio e idrocarburi sono zampillati fuori dalla terra, a pochi passi dal canale di irrigazione.

# Da dove provenivano quei liquidi?

«Lungo la provinciale per Novellara, nel lembo di terra tra la strada e il canale di irrigazione, si trova un'area privata – sottolinea Mara Bertoldi, assessore all'Ambiente, Servizi scolastici e Attività produttive – che, da quattro anni a questa parte, è stata trasformata in una vera e propria discarica a cielo aperto. Grazie alla segnalazione del Consorzio di Bonifica ci siamo accorti che una delle taniche presenti aveva una perdita e aveva scaricato 9mila litri di nafta, oli esausti e gasolio sottoterra, creando

canale di irrigazione è stato svuotato, per il mancare della pressione quei liquidi altamente inquinanti sono fuoriusci-

# Inquinando il canale di irrigazione e, quindi, i campi irri-

«Per fortuna no – risponde Cristina Scaravonati, responsabile del Settore tecnico, Edilizia e Urbanistica di Bagnolo -Siamo intervenuti tempestivamente e abbiamo bonificato tutto. Non è stato affatto semplice, però. Innanzi tutto abbiamo rimosso la tanica che perdeva, poi abbiamo scavato in profondità per cercare il punto di infiltrazione. In seguito abbiamo addirittura sezionato l'argine per essere sicuri di aver rimosso tutta la parte che era entrata in contatto con quei liquidi. Il tutto grazie alla collaborazione di Arpa, il Consorzio di Bonifica, le Guardie Forestali e le Guardie Ecologi-

# Ma perché, essendo l'area privata, non sono intervenuti proprietari?

«Li abbiamo contattati spiega il sindaco – ma loro si sono rifiutati. E la cosa, detto sinceramente, non ci ha sorpreso affatto. Quell'area era ad uso agricolo ma, da quattro an-

una sorta di risacca. Quando il ni a questa parte, è stata via via aperto: ci sono camion abbandonati, container, taniche, pneumatici, ferraglie e materiale accatastati ovunque». «Senza considerare che il terreno è stato ricoperto da compattato per poterci arrivare tranquillamente con le auto sottolinea Cristina Scaravonati – perdendo la sua utilità agricola»

# E il Comune, durante questi anni, non ha fatto niente?

«Abbiamo fatto tutto quello che potevamo sia con atti amministrativi che con atti penali risponde Paola Casali – dopo denunce e ordinanze, nei mesi scorsi siamo arrivati all'acquisizione formale dell'area ma, senza il permesso del giudice, non siamo mai potuti entrare. Ieri, invece, siamo finalmente arrivati al sequestro dell'area».

# Cosa farete adesso?

«Innanzi tutto entreremo nella proprietà e cercheremo di capire che cosa vi è depositato – afferma Mara Bertoldi – perché, dal di fuori, non siamo in grado di sapere che cosa si trova all'interno dei container, per esempio. Poi ripuliremo completamente la zona e ripritineremo l'uso agricolo».

Dopo tutto questo, cosa capiterà ai proprietari?

«La procura ha avviato trasformata in deposito a cielo un'indagine nei loro confronti - risponde il sindaco Paola Casali – e il sequestro servirà per cercare ulteriori aggravanti. Dal nostro canto, a parte puntare il dito contro questo comportamento assolutamente delinquenziale che avrebbe potuto avere conseguenze tremende per tutti, cercheremo di rivalerci sui proprietari per quanto riguarda le spese soste-

# Di che cifra parliamo?

«Solo per l'intervento di bonifica della scorsa settimana il Comune ha tirato fuori 100mila euro. Per la pulizia e il ripristino dell'area, poi, dovremo spendere altri soldi. Sono cifre importanti, che possono mettere in ginocchio un paese».

# Dove avete trovato le prime risorse?

«Abbiamo preso i soldi che avevamo destinato alla riqualificazione dei cimiteri delle tre frazioni di Bagnolo, a cui i cittadini tenevano tanto. È stata una scelta difficile ma, come immagino tutti condivideranno, al primo posto va messa la salvaguardia della salute pubblica. Questo episodio però conclude il sindaco - deve servire come campanello d'allarme: tutti dobbiamo tenere gli occhi aperti e segnalare sempre le situazioni non chiare».



# «Chi inquina lo fa a spese degli altri»

«Da qualche anno a questa parte spiega, con rammarico, il sindaco Paola Casali - il Comune di Bagnolo spende dai dieci ai 15mila euro all'anno per la gestione dei rifiuti che vengono abbandonati fuori dai cassonetti e dalle isole ecologiche. Il problema è che, chi compie questi gesti irrispettosi verso l'ambiente, non capisce che così facendo colpisce anche tutta la comunità. A parte i rischi di inquinamento ambientale - come quello della discarica abusiva lungo la provinciale per Novellara - ci sono anche ricadute economiche. Le casse comunali languono - dice il primo cittadino - e per sostenere queste spese straordinarie siamo costretti a tagliare i servizi o, che forse è peggio, alzare le tasse».



Paola Casali





Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

30-09-2014 Data

Pagina

1/4 Foglio





# I dermatologi la odiano

Una mamma ha svelato 1 metodo antirughe ingegnoso che ha fatto ini

ate ieri: 77134 (Fonte Google Analytics)

Offerte Volagratis volagratis.com Cerchi un Volo per Pisa? Trova le Offerte a Meno di 50€ a/r!



Prato

**Pistoia** 

martedì 30 settembre 2014 - 19:25

TOSCANA **EMPOLESE** 

CUOIO VALDELSA

ZONA DEL

CHIANTI FIRENZE E PROVINCIA VALDELSA PONTEDERA VOLTERRA

PISA CASCINA

PRATO PISTOIA SIENA AREZZO

Google Ricerca personalizzata

LUCCA VERSILIA LIVORNO **GROSSETO** 

Q.

HOME → PRATO - PISTOIA →

<< INDIFTRO

# Freddo e neve in arrivo

3hmeteo.com



Previsioni a 15 giorni su 3bmeteo Previsioni più Precise. Visita Ora!

# Rischio idraulico, vale oltre 10 milioni di euro il pacchetto di interventi che la Provincia lascia al nuovo ente

© 30 settembre 2014 14:52 🍑 Attualità



foto d'archivio

Sulla tutela ambientale e sul rischio idraulico, competenze di grande peso che resteranno al nuovo ente nato dalle elezioni del 12 ottobre, il presidente della Provincia Lamberto Gestri e l'assessore Stefano Arrighini hanno un obiettivo chiaro da tempo: portare avanti il pacchetto di interventi, in gran parte strategici per la sicurezza, programmato su una vasta porzione del reticolo idraulico, oltretutto messo a dura prova dagli eventi estremi dell'anno scorso e di quest'anno. Su Bisenzio, Ombrone. Calice. Bagnolo e torrenti minori si stanno realizzandolavori per oltre 10 milioni di euro e la Provincia nel 2014, nonostante la soffocante paralisi del patto di stabilità, è riuscita a impegnare per la messa in sicurezza idraulica del territorio 1,2 milioni di euro.

"L'entità di questo straordinario piano per la sicurezza idraulica dimostra

Ritaglio stampa ad uso esclusivo

# Altri articoli di Prato Pistoia

30-09-2014 17:20 Larciano | Il consiglio modifica lo statuto comunale. Approvato anche il bilancio preventivo



30-09-2014 17:16 Pistoia | Il Comune cede le proprie quote nella Centrale Latte



30-09-2014 17:10 Prato | Sedicenne violentata, la procura indaga su un 23enne. Seguestrata l'auto



San Marcello Pistoiese | La Coldiretti torna in

30-09-2014 16:38

montagna: presentazione di un progetto per la raccolta di funghi



firma un accordo di collaborazione con la Savino Del Bene Volley Scandicci

Ultime dalla Toscana del destinatario,

Photogallery RADIO live aonews.tv [Empolese Valdelsa] Pit, pioggia di osservazioni dall'Unione. Mangani: "Più valore a lavoro e sviluppo del territorio"





# I tweets di Radio Lady

y Segui Tweet Radio Lady 9h 📤 @RadioLadyEmpoli E voi che cosa ne pensate? Avete già votato su @gonews\_it?#radioladyempoli#gonews

gonews.it/2014/09/29/don... 4 日本 Radio Lady

@RadioLadvEmpoli Rassegna stampa locale con @gonews\_it #radioladyempoli #gonews

riproducibile. non

Codice abbonamento:

10h

# GONEWS.IT (WEB)

30-09-2014 Data

Pagina

2/4 Foglio

come l'impegno della giunta sia forte fino all'ultimo giorno – ha detto il presidente Gestri – Le risorse, strappate con le unghie e con i denti al patto di stabilità, ci hanno permesso attraverso i cofinanziamenti di realizzare un piano ambizioso, che servirà a far stare più tranquilli i cittadini, soprattutto quelli che vivono e lavorano vicini ai corsi d'acqua. Abbiamo lavorato perché nei prossimi anni Prato abbia molti meno problemi con le piene".

"Il pacchetto di interventi rappresenta senz'altro una svolta. Fra il 2014 e il 2015 saranno completati sulla rete una mole di lavori come non si era mai vista negli ultimi anni - ha aggiunto Arrighini - Solo la cassa di ponte Attigliano, forse l'intervento più strategico, significherà triplicare la capacità di invaso in caso di piena, una bella cartuccia in più da sparare per affrontare le piene del futuro. Già a primavera quindi il sistema sarà più efficiente per affrontare eventi climatici seri".

Al nuovo ente il compito di concludere i lavori, tutti strategici, indispensabili e riparare i danni subiti negli ultimi anni e a garantire la sicurezza di case e imprese. L'assessore Arrighini e il suo staff lasciano praticamente pronto anche il piano per le opere da realizzare nel 2015, preparato per concorrere ai finanziamenti del Documento di difesa del suolo 2015 della Regione Toscana.

Fra gli interventi operativi quest'anno ci sono infatti quelli finanziati dalla Regione con il Documento 2014 di difesa del suolo e quellisostenuti attraverso i fondi POR 2007/2013 per la "mitigazione, la messa in sicurezza del territorio e la riduzione del rischio idraulico dei territori regionali a più elevato rischio".

- 1. OMBRONE Sull'Ombrone e sugli affluenti le arginature sono state messe a dura prova dagli eventi climatici. La Provincia sta ultimando come soggetto attuatore lavori per circa 1 milione di euro, finanziati con fondi POR per 600 mila e con fondi provinciali per 400 mila. Un altro cantiere, del valore di 800 mila euro, è in via di completamento per lavori che sta realizzando il Genio civile. Quasi finiti anche i lavori per migliorare l'efficienza della cassa di Ponte alle Vanne, che tante volte ha salvato la piana dagli allagamenti nel corso delle piene. Finanziato con 200 mila euro l'intervento è eseguito dal Consorzio di bonifica. Sempre il Consorzio si sta occupando dei lavori per la cassa di Ponte Attigliano, forse l'opera strategicamente più importante del pacchetto, in grado di accrescere la sicurezza dell'intero reticolo nel corso dei picchi degli eventi di piena. Il costo dell'intervento, circa 3 milioni di euro, testimonia da solo l'importanza. La cassa sarà operativa già a primavera 2015, avrà un invaso in grado di contenere 850mila m/c di acqua, il doppio di ponte alle Vanne. Da sola triplicherà la capacità di invasamento.
- 2. BAGNOLO In corso lavori finanziati con 500 mila euro che sta realizzando il Genio civile per il ripristino delle arginature e il consolidamento alla confluenza Ombrone-Bagnolo.
- 3. FICARELLO La sistemazione idraulica complessiva del Ficarello a Prato e a Montemurlo vale 1 milione e 280 mila euro, finanziati dal POR con 1 milione di euro, dalla Provincia con 200 mila e dal Consorzio con 80 mila. Il cantiere è aperto sotto la direzione del Consorzio di Bonifica. Sempre sul Ficarello e sul Fosso di Iolo sono in corso altri lavori finanziati con 45 mila euro anche questi gestiti dal Consorzio di Bonifica.
- 4. CALICE/CALICINO A salvaguardia delle aree comprese fra Calice e Calicino (interessate da vari allagamenti) lavori finanziati per 2 milioni di euro. Pronto il progetto esecutivo del I lotto (che vale 1 milione di euro), l'aggiudicazione dei lavori è prevista nella prima decade di novembre. Anche qui il soggetto attuatore e la Provincia. E' in corso anche il ripristino parziale della sponda del torrente Calicino, un intervento finanziato con 70 mila euro che sta realizzando il Consorzio di



30-09-2014 19:10 Firenze | Una ventina di migranti protestano davanti l'ufficio

immigrazione: traffico bloccato e polizia in assetto antisommossa



30-09-2014 19:05 Cascina | Incontri di storia contemporanea sulle due guerre. iniziativa di Anpi e Libera



30-09-2014 19:02 Firenze | Caos nel Pd di Sesto Fiorentino. Nardella difende il

sindaco Biagiotti: "Alla città metropolitana serve stabilità'



30-09-2014 18:59 Firenze | La Regione diventa una sala concerti: la musica

'sbarca' nelle sedi dell'Ente



30-09-2014 18:56 Firenze | Alta velocità, interrogazione di Sgherri sull'indagine

anticorruzione. Ceccarelli "Informazioni solo dalla stampa'

### dall'Italia

27-09-2014 18:28

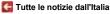
Made in Italy soffre i prodotti contraffatti: 7 miliardi il giro d'affari del falso. E chiudono 7mila imprese

# 23-09-2014 19:23

Eletti tutti i laici, in settimana si insedia il nuovo Csm

# 21-09-2014 22:35

Università: per 3 studenti su 4 affitti 'in nero'





Radio Lady @RadioLadyEmpoli

12h

4 日本

goSocial









Trovaci su Facebook



gonews.it piace a 9.007 persone.



# Sport

# 30-09-2014 16:52



Debutta l'Isolotto femminile. per il quarto anno in serie A. Il presidente del quartiere: "A 60 anni dalla nascita logo commemorativo sulle maglie"

# 30-09-2014 16:31



L'Enegan Pallavolo firma un accordo di collaborazione con la Savino Del Bene Volley Scandicci

30-09-2014 16:12

045680 Codice abbonamento:

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Data

30-09-2014

Pagina Foglio

3/4

bonifica. In accordo con il Comune di Prato, la Provincia ha inoltre speso 30 mila euro per l'intervento attuato da GIDA di messa a norma dell'impianto di sollevamento all'interno del depuratore del Calice, in modo da convogliare, se necessario, le acque del Calicino nel Calice e impedirne la tracimazione. I lavori sono quasi ultimati e in caso di necessità l'impianto può essere già attivato.

- 5. BISENZIO Fra il Fiumenta ed il fosso di Migliana lavori finanziati con 750 mila euro, di cui 250 mila di cofinanziamento della Provincia. I lavori sono in corso di affidamento e il soggetto attuatore è la Provincia stessa. Il Bisenzio compare per la prima volta con cifre così importanti nella programmazione a causa degli eccezionali eventi meteo degli ultimi anni. Sono previsti complessivamente tre lotti di manutenzione straordinaria diffusa che andranno a risolvere situazioni a rischio come quelle della zona di Colle.
- 6. PACCHETTO 2015 Con la Regione, il Genio civile e il Consorzio di Bonifica la Provincia sta lavorando al Documento 2015 per la mitigazione del rischio idraulico, che nel mese di novembre dovrebbe assegnare a Prato 5 milioni di euro dei 50 previsti per il territorio regionale. La proposta sul tavolo della Regione comprende il completamento (con lotti successivi) della cassa di ponte Attigliano, il secondo lotto di lavori sia per l'Ombrone che per il Bisenzio. Per quest'ultimo anche la sistemazione del versante che occupa parzialmente, a causa di una frana, la strada di Luicciana. Ci sono poi la cassa di Collecchio, il Fosso di Iolo, la cassa della Vella e la gora San Ferdinando

INTERVENTO AFFIDO LAVORI		FINAN- PROGET-			
		ZIA	TAT OT	го	
LAVORI	IN CORSO				
Ombrone		SI	SI	SI	SI
manutenzione straordinaria 1		SI	SI	SI	SI
milioneeuro		SI	SI	SI	SI
manutenzione straordinaria 800 mila euro		SI	SI	SI	SI
Cassa Pon milioni eur	te Attigliano, <b>3</b> o				
Cassa Pon mila euro	te alle Vanne, <b>200</b>				
Bagnolo		SI	SI	SI	SI
manutenzione straordinaria, <b>500</b> <b>mila</b> euro					
Ficarello		SI	SI	SI	SI
messa in si	curezza, <b>1,2 milioni</b> euro				
Bisenzio		SI	SI	Gara in	
manut. stra milaeuro	ordinaria diffusa, <b>750</b>			corso	
Calice/Cal	icino	SI	Entro	SI	SI
	icurezza 3° lotto, <b>2</b>	SI	15/11	SI	SI
milioni euro		SI	SI		
manutenzio mila euro	one straordinaria, <b>70</b>		SI		
impianto sollevamento, 30 mila euro					



Il team bike 'I Bollori' ospite annuale al quarto raduno di Adelmo. In 110 hanno partecipato poi alla merenda a Badia a Flmi

# **ULTIMI COMMENTI**

"Matrimoni fra persone dello stesso sesso, Masetti: "Serve una direttiva per tutti i Comuni dell'Empolese-Valdelsa"-- Caro Sindaco Masetti, non sono del PD Matrimoni fra persone dello stesso sesso, Masetti: "Serve una direttiva per tutti i Comuni dell'Empolese-Valdelsa" · 36

bellina vero? visto come ride? gli hanno dato un'altra bella seggiolina. Ha svortato è finita all'IKEA. gli importa na sega a lei del

Città Metropolitana, Brenda Barnini: "Grazie a sindaci e consiglieri per il voto. Ora sussidiarietà e impulso allo sviluppo economico dell'area" · 1 hour ago

ma pensare ai problemi del territorio che sono tanti no eh???? proprio di lavorare e un vi va'!!!! ma chi ve lo fa fare d'altronde con tutti i quattrini che...

Matrimoni fra persone dello stesso sesso. Masetti: "Serve una direttiva per tutti i Comuni dell'Empolese-Valdelsa" · 1

siete meravigliosi ormai fate tutto da soli. Vi fate gli enti, vi ci eleggete dentro e vi spartite le poltrone. Ma vorremmo capire i 5876 elettori sono tutti...

Città metropolitana, Sostegni: "Ottimo risultato del Pd con 14 eletti su 18". Barnini la più votata con 5870 preferenze · 1 hour ago

grazie agli organizzatori per il bel raduno!! Il team bike 'I Bollori' ospite annuale al quarto raduno di Adelmo. In 110 hanno partecipato poi alla merenda a Badia a Elmi · 2 hours ago

# Tempo Libero Toscana

30-09-2014



[ Lucca ] Il regista Julio Bressane al Film Festival. Continua l'omaggio a Boorman con due cult: "Exalibur" e "Un tranquillo week end da paura"

30-09-2014

045680 Codice abbonamento:

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

# **GONEWS.IT (WEB)**

Data

30-09-2014

Pagina Foglio

4/4

[ Firenze ] Giovanni Colacicchi: due conferenze al Museo 900 e a Villa Bardini

30-09-2014



"Touch the Theatre": il teatro è meglio di un tablet! Al via la Stagione Teatrale 2014/15 del Teatro Verdi nel segno dell'incontro tra generazioni

# 30-09-2014



[ Casole d'Elsa ] Fine settimana dedicato alla scoperta delle collezioni del Museo civico archeologico e della collegiata

# Ombrone, Collecchio, Iolo (a Casale) e sull'Ombrone a Case Coveri. QUADRO FINANZIAMENTI

della rottura dell'argine del fosso Ficarello e i numerosi dissesti su

SOMMA URGENZA - La Provincia ha anche effettuato i lavori

**euro** finanziati per 700 mila euro dal Dipartimento nazionale di Protezione civile e per **400 mila dalla Provincia stessa.** Nel pacchetto

c'era il ripristino della franadel Cavalciotto sul Bisenzio, quello

di massima urgenza, volti a riparare le ferite inferte alle arginature dai

numerosi eventi di piena del 2013 e del 2014. Sul reticolo idraulico

principale sono stati completati nel 2014 lavori per 1,1 milioni di

Regione	Fondi POR	Provincia	Consorzio	TOTALE
Toscana				
7.190.000	1.600.000	880. 000 euro	80.000 euro	9.720.000 euro
euro	euro			
700.000		400.000		
urgenze		urgenze		
7.890.000	1.600.000	1.280.000	80.000 euro	10.850.000
euro	euro	euro		euro

Fonte: Provincia di Prato

# Tutte le notizie di Prato



# Articoli correlati



[ Prato ] Vale 7,6 milioni il pacchetto di lavori previsti sul reticolo idraulico, dal Bisenzio all'Ombrone, dal Calice al Bagnolo. Gestri e Arrighini: "Se non troviamo soluzione alla paralisi dell'ente causata da patto di stabilità e tagli, una metà...



Ha ritrovato la linea. Grazie a un metodo che l'aiuta a perdere i chili che vuole (4WNet)



[ Poggio a Caiano ] Lavori sull'Ombrone verso la fine. Il sindaco: "Soddisfazione per i tempi dell'intervento"



[ Toscana ] Enrico Rossi diventa commissario di governo contro il dissesto idrogeologico. Vertice a Firenze sui cantieri anti – dissesto



[ Montemurlo ] Al via agli interventi di sistemazione idraulica del torrente Ficarello



[ Lucca ] Stanziati 1 milione e 600mila euro per la messa in sicurezza della Valfreddana. La decisione della conferenza regionale permanente

<< Indietro

# Dai blog

30-09-2014 18:32

I 'Sotto Bombardamento'

# 30-09-2014 16:37

La 'Famiglia Tortilla' fa flop a Barcellona

# 29-09-2014 18:23

Donazione di organi e tessuti, il sondaggio di gonews.it: perché non dare l'assenso al rinnovo della carta d'identità?

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

30-09-2014

Pagina Foglio

XII

# Il commissario ai cittadini: «Ripulite tombini e fossi»

Intervento imposto per ridurre il rischio idraulico del territorio: 30 giorni di tempo Il Consorzio di bonifica: «Bene così». Gli allagati di Favaro: «E gli enti pubblici?»

Mauro De Lazzari

Entro trenta giorni dovranno essere puliti i fossi, gli scoli e i corpi idrici superficiali della rete idraulica minore. È quanto ha stabilito il commissario Vittorio Zappalorto, che attraverso un'ordinanza ha intimato a tutti i proprietari di beni immobili in terraferma di provvedere alla manutenzione della rete idraulica minore di loro competenza. In altre parole, chiunque risulti proprietario di terreni o beni soggetti a servitù di fossi, scoli e canali privati o, comunque, di un corpo idrico superficiale, anche se tombi-

nato, dovrà effettuare, entro trenta giorni a partire da ieri, adeguati interventi di pulizia affinché non ci siano ostacoli che impediscano il deflusso delle acque.

Il "Regolamento per la rete idraulica

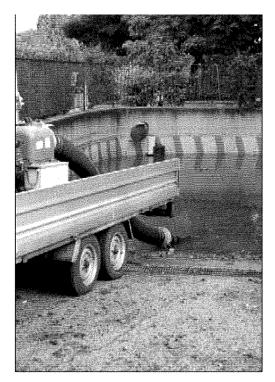
minore della terraferma" a cui fa riferimento l'ordinanza, il cui scopo è quello di ridurre il rischio idraulico del territorio, prevede tutta una serie di periodici interventi a tutela dell'incolumità dei cittadini.

Ad esempio tenere sempre bene espurgati nel fondo fossi, scoli e canali; rasare almeno due volte l'anno tutte le erbe che nascono sulle loro sponde; mantenere in stato di efficienza le chiaviche e le paratoie, gli sfiori, i manufatti della rete e i suoi tratti tombinati; rimuovere tronchi e grossi rami caduti nei corsi d'acqua e garantire nei tratti tombinati l'efficienza della sezione idraulica di deflusso attraverso la pulizia periodica.

«Bene ha fatto il commissario Zappalorto ad emettere l'ordinanza - ha commentato il presidente del Consorzio Acque Risorgive Ernestino Prevedello - prima necessaria azione per ridurre gli effetti del rischio idraulico. Le ordinanze dei Sindaci sono frutto di una nuova consapevolezza che si va sempre più diffondendo tra gli amministratori locali anche per effetto dell'azione di stimolo da noi pro-

mossa, sull'importanza di unire gli sforzi e le risorse per garantire una manutenzione costante della rete idrica, che veda i privati maggiormente protagonisti». «Siamo ben felici che il commissario abbia ricordato ai proprietari di scoli e fossi l'obbligo della pulizia della rete idraulica - ha affermato il presidente degli allagati di Favaro Fabrizio Zabeo - però vorrei suggerire che l'invito non è da rivolgere ai soli soggetti privati, ma anche agli enti pubblici (Comune, Provincia, Regione, Anas, ecc.) che non sempre sono solerti nell'intervenire lungo i fossi contigui alle strade di loro competenza».

© riproduzione riservata



ALLUVIONE Un garage allagato a Favaro (foto d'archivio)

«Ripulite tombini e fossi»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

o ||

Data 30-09-2014

Pagina 11
Foglio 1



# LA NOMINA

# Bonifica, il modenese Francesco Vincenzi presidente nazionale

CAMBIO al vertice dell'associazione nazionale Bonifiche e Irrigazioni (Anbi) che dopo 28 anni apre una pagina nuova. Anna Maria Martuccelli ha rassegnato le dimissioni da direttore generale dell'associazione, carica che ricopriva dal 1986. La decisione è stata ratificata dal Comitato dell'ente, che ha espresso «grata riconoscenza per la professionalità messa a disposizione negli anni e che sara' fondamentale all'associazione anche negli anni a venire». L'organismo ha quindi proceduto alla nomina di Massimo Gargano, precedentemente dimessosi da presidente Anbi. Il Consiglio dell'associazione nazionale Bonifiche e Irrigazioni, riunitosi a Roma, ha quindi proceduto all'elezione del nuovo presidente: è il modenese Francesco Vincenzi, 36 anni, presidente del Consorzio di bonifica Burana e di Coldiretti Modena: tale scelta, nel segno del rinnovamento, qualifica Vincenzi come uno dei più giovani rappresentanti al vertice di un organismo associativo italiano. «Prende evidenza così il disegno di una nuova fase per il mondo dei Consorzi di bonifica — si legge in una nota —transitata attraverso le riforme dei settori regionali ed ora approdata al vertice nazionale». «Il futuro — commenta il neopresidente Anbi, Vincenzi rimarrà nel solco di quanto quotidianamente fanno i Consorzi di bonifica a servizio del Paese. L'odierno rinnovamento è funzionale ad un'associazione che, nel segno della continuità, deve saper raccogliere le sfide di un Paese, che cambia traendo, dal passato, l'esperienza per guardare al domani».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Data 30-09-2014

Pagina 5
Foglio 1





**CONSORZIO**Il presidente Ismaele Ridolfi

# BONIFICA

# «Bilanci organizzati per centri di costo Il "tesoretto" tutto investito in Versilia»

«IL BILANCIO di previsione del 2014 del Consorzio di Bonifica I Toscana Nordè stato costruito su cinque centri di costo, uno per ciascuna delle aree del territorio, relativi agli ex enti di bonifica, e quindi le entrate e le uscite sono gestite contabilmente in modo separato. Le spese, le entrate e gli avanzi di amministrazione vengono imputati nel proprio centro di costo per ognuna delle zone del comprensorio del Consorzio. Ciò vale anche per gli avanzi di amministrazione: quindi, il milione e 200mila euro circa dell'avanzo d'amministrazione dell'ex Consorzio Versilia-Massaciuccoli (e non 4milioni e 900mila euro, come erroneamente è stato affermato) sono stati tutti reinvestiti nel centro di costo della Versilia». Così, con una sua nota ufficiale, il Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord risponde a Vivaldo Tonini, del gruppo d'opinione di Forte dei Marmi.

«OGNI area paga in base ai benefici che riceve dai lavori effettuati dal Consorzio e la ripartizione avviene sulla base dei piani di classifica in vigore che, tra l'altro, sono gli stessi applicati fino ad oggi, compreso quello della quello della Versilia — prosegue la nota del Consorzio — . La ripartizione delle spese secondo i benefici ricevuti è infatti un obbligo di legge confermato dal-

Ritaglio stampa

la legge regionale 79/2014, con la quale la Regione ha riformato il mondo della bonifica in Toscana. Nelle sue dichiarazioni pubbliche, Tonini evidenzia ignoranza circa la gestione del bilancio del nostro ente e delle leggi sulla bonifica. L'invito che gli rivolgiamo, quindi, è di documentarsi con più precisione, pri-ma di qualsiasi ulteriore esternazione: in tal senso, gli uffici consortili sono a disposizione sua, e di ogni altro cittadino, per fornire le informazioni richieste. L'ente consortile re-spinge pertanto le insinuazioni su una cattiva gestione dei fondi - conclude la nota riservandosi, fin da ora, di tutelare in ogni sede l'immagine del Consorzio, a fronte di queste o similari dichiarazioni».



ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

no

Data 30-09-2014

Pagina Foglio

26 1

L'IMPRENDITORE MODENESE, NUMERO UNO DEL CONSORZIO DI BURANA, ORA GUIDA L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE

# L'Anbi punta sui giovani: il nuovo presidente è il 36enne Francesco Vincenzi

MIRANDOLA (Mo) - Non è mantovano, bensì modenese. ma lavora a stretto contatto con la realtà agricola mantovana il nuovo presidente dell'Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni: è stato infatti nominato di questa importante carica l'attuale presidente del Consorzio di Bonifica di Burana Francesco Vincenzi. Modenese, classe 1978, Vincenzi è perito agrario - diplomato all'Istituto Tecnico Strozzi di Palidano di Gonzaga - coltivatore diretto, proprietario di un'azienda agricola cerealicola-frutticola di oltre cento ettari tra Mirandola e

San Felice sul Panaro. Il cambio della guardia è avvenuto dopo che Anna Maria Martuccelli ha rassegnato le dimissioni da Direttore Generale dell'Anbi dopo quasi trent'anni: la decisione è stata ratificata dal Comitato dell'ente, che ha quindi proceduto alla nomina di Massimo Gargano, precedentemente dimessosi dalla carica di Presidente e da ogni incarico elettivo nel mondo della Bonifica, come nuovo Direttore Generale. Da qui il passo alla nomina di Vincenzi è stato breve, e la scelta di un nuovo presidente di soli 36 anni va nel

segno di un forte rinnovamento voluto dall'associazione e qualificando l'imprenditore modenese come uno dei più giovani rappresentanti al vertice di un organismo associativo italiano. «Il futuro - ha commentato il neo-presidente - rimarrà nel solco di quanto quotidianamente fanno i Consorzi di bonifica a servizio del Paese. L'odierno rinnovamento è funzionale ad un'associazione che, nel segno della continuità, deve saper raccogliere le sfide di un Paese, che cambia traendo, dal passato, l'esperienza per guardare al domani» (nico)



Francesco Vincenzi da ieri Presidente dell'Anbi



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

# LANUOVASARDEGNA.GELOCAL.IT (WEB)

Data 30-09-2014

Pagina

Foglio 1



Ritaglio stampa

ad uso esclusivo del

destinatario,

non riproducibile.

30-09-2014 Data

1/2

36 Pagina

Foglio

PRESSANA. Il progetto della Zollet preoccupa il primo cittadino che, con gli agricoltori, ha iniziato una raccolta firme

# No alla centrale di Caselle «Causerà la piena del Fratta»

Il sindaco Marzotto è schierato contro l'impianto idroelettrico «Sbarrare il fiume è un rischio Si innalzerà il livello dell'acqua»

# Luca Fiorin

C'è un impianto che sta turbando il sonno della gente di Pressana e che potrebbe inquietare molti altri cittadini del Basso veronese.

Si tratta di una centrale idroelettrica il cui progetto è stato presentato qualche mese fa da un'azienda bellunese, la Zollet Ingegneria srl di Santa Giustina, e di cui sarebbe prossima la discussione.

La proposta riguarda la costruzione a Caselle di Pressana di un impianto volto a sfruttare la forza delle acque del Fratta-Gorzone. «Si tratta», spiega il sindaco Stefano Marzotto, «di un'attività che, grazie a un salto idraulico di 2,59 metri, farebbe funzionare una turbina in grado di produrre 177 kilowattora di corrente. È però evidente la disparità fra i benefici di questa iniziativa, finalizzata alla vendita di energia all'Enel, e tutti i rischi connessi».

Secondo il primo cittadino, l'idea di creare uno sbarramento in grado di innalzare il livello del fiume, in una zona a circa 150 metri più a valle del Ponte Rosso, lungo la provinciale che collega il capoluogo con la località Casoni, è nefa-

«Nella Fratta», sottolinea Marzotto, «scaricano corsi d'acqua che sono importanti per la struttura idrica del territorio e che potrebbero subire

notevoli conseguenze dallo sbarramento previsto dal progetto. D'altro canto, già nel febbraio e nell'aprile scorso si sono verificati gravi problemi dovuti alle piene del Fratta».

Il sindaco ha quindi scritto una lettera indirizzata a tutte le istituzioni interessate, per primo al Genio civile a cui compete autorizzare o meno l'idea portata avanti dalla Zollet, per esprimere tutta la sua «contrarietà a qualsiasi sbarramento lungo il fiume Fratta».

Il no alla centrale non è però solo suo. «Ho interessato gli agricoltori del territorio, che hanno avviato una raccolta di firme contro la centrale, e sto chiedendo a tutti di prendere posizione».

Cosa che potrebbe interessare, primo fra tutti, al vicino comune di Terrazzo, che nei primi mesi dell'anno ha dovuto far fronte alla piena del Fratta. «Ci informeremo per assumere una posizione netta», afferma il consigliere di maggioranza Nazareno Bordin.

Posizione su cui Marzotto non ha dubbi. «Alcuni mesi fa i rappresentanti della Zollett avevano presentato il progetto a Comune e Consorzi di bonifica, incassando solo pareri negativi. Ma so di recente vicino al Ponte Rosso c'erano persone che facevano misurazioni. Non vorrei che la ditta stesse andando avanti, magari sotto traccia. Le istituizioni adesso devono intervenire».



Il Fratta-Gorzone in località Ponte Rosso; qui dovrebbe sorgere la nuova centrale DIENNE FOTO



Ritaglio stampa non riproducibile. ad uso esclusivo del destinatario,

Foglio

Barisardo. Alessandro Melis, agricoltore: «La polizza per noi costa troppo»

# Siccità, la beffa indennizzi

# Senza assicurazione le aziende non verranno risarcite

PER RISPONDERE ALL'EMERGEN-ZA, IL CONSORZIO DI BONIFICA CHIUSURA DELLA STAGIONE DI IR-RIGAZIONE IN OTTO COMUNI D'OGLIASTRA.

→ Nessun rimborso alle aziende agricole per i danni alle colture provocati dalla siccità. Dopo aver perso fino al 50 per cento del raccolto a causa di una delle estati più aride di sempre, ecco arrivare un'altra cattiva notizia per gli agricoltori ogliastrini. «La calamità naturale che ci ha interessato non risponde ai criteri che danno diritto agli indennizzi perché la quasi totalità delle colture non è stata assicurata», spiega Vincenzo Cannas, vice presidente della Coldiretti Nuoro - Ogliastra. «Soltanto gli allevatori potranno eventualmente richiedere gli indennizzi in quanto i danni ai ne dell'irrigazione. Del nuovo

ti) sottoposti a pascolo possono a margine dell'incontro sulessere risarciti».

IL SALASSO. Gli elevati costi della franchigia per le colture è HA ACCOLTO LA RICHIESTA DI da sempre motivo di battaglia COLDIRETTI DI POSTICIPARE LA tra agricoltori ed enti. Assicurando il proprio terreno per calamità, verrebbe garantito solo del consiglio d'amministrazione un rimborso pari al 50 per cento della cifra spesa per stipulare la polizza. In alcuni casi per indennizzare il proprio raccolto un agricoltore deve spendere fino a 2 mila euro a ettaro. «Ho deciso di non assicurare la mia azienda per calamità naturale dice Alessandro Melis giovane imprenditore di Barisardo - perché il costo per noi agricoltori sarebbe troppo alto e per nulla conveniente».

IL CONSORZIO. Intanto, gli agricoltori aspettano le elezioni (dopo quindici anni di commissariamento) del Consorzio di bonifica d'Ogliastra che si terranno il prossimo novembre. È di ieri la notizia che l'ente ha acconcesso di allungare la stagioterreni (anche se non assicura- corso del Consorzio si è parlato

l'emergenza siccità che si è tenuto a Barisardo venerdì scorso: intorno al tavolo alcuni sindaci, le associazioni di categoria e i sindacati.

Chiediamo che all'interno ci siano agricoltori e allevatori continua Vincenzo Cannas - gli unici in grado di comprendere e risolvere i problemi di uno dei settori economici più importanti del nostro territorio».

I SINDACATI. Solidali i segretari provinciali di Cgil, Cisl e Uil che hanno già pronta l'agenda da sottoporre agli assessori regionali all'Agricoltura e ai Trasporti che a fine ottobre saranno a Jerzu. Agli esponenti della Giunta Pigliaru verranno illustrati i numeri dell'emergenza idrica in Ogliastra: da Lotzorai a Sarrala gli ettari coperti dall'irrigazione sono solo 7 mila a fronte dei 36 mila coltivabili. Interi comuni sono costretti a colto la richiesta di Coldiretti e usare ancora l'acqua dei pozzi artesiani.

> Marco Pisanu RIPRODUZIONE RISERVATA



# **ALL'ASCIUTTO**

Ouella appena trascorsa è stata una delle estati più aride di sempre. La situazione è aggravata dalla scarsa presenza delle condotte per l'irrigazione in Ogliastra: da Lotzorai a Sarrala gli ettari coperti sono solo 7 mila a fronte dei 36 mila coltivabili. Interi comuni sono costretti a usare ancora l'acqua dei pozzi artesiani

riproducibile. stampa ad uso esclusivo del destinatario,

Data

Foglio

13



CASTELNOVO MONTI Incontro molto partecipato nei giorni scorsi in Municipio

# Terreni incolti, il loro recupero è la sfida del futuro

Aperto un tavolo di lavoro sul tema con le Regioni Emilia e Toscana e il Parco

# CASTELNOVO MONTI

a visto un'alta partecipa-Lzione, ed è ruotata attorno a progetti importanti sul tentativo di recuperare i terreni lasciati incolti ormai da anni, la serata di mercoledì in Municipio, per l'incontro "Dar valore alla terra: ritorno al futuro", in cui è stata presa in esame l'interessante legge adottata dalla Regione Toscana per il censimento dei terreni lasciati incolti in Appennino, sia privati che pubblici.Da qui sono state poi esaminate le possibilità di proporre iniziative simili in Emilia Romagna, illustrate dal consigliere regionale Marco Barbieri e dal Presidente del Parco nazionale Fausto Giovanelli, ma si è parlato anche delle ricadute dell'abbandono delle terre sul dissesto idrogeologico illustrate dal Direttore del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale Domenico Turazza. Dal quadro emerso si è ben



percepito che a rappresentare le principali difficoltà su un percorso di censimento e rassegnazione dei terreni incolti sono in particolare aspetti burocratici: tutti i relatori hanno evidenziato che ci sono terreni ormai abbandonati da anni di cui è difficilissimo ricomporre la proprietà, e che ormai sarebbero formalmente suddivisi tra decine di proprietari. Una ricomposizione però data la legislazione attuale dovrebbe passare attraverso costosi rogiti, ed a volte è anche quasi impossibile rintracciare i proprietari, che addirittura non

sanno di esserlo. Diversi sono stati anche gli stimoli portati dai presenti in platea: coltivatori, amministratori dell'Appennino, rappresentanti delle associazioni di categoria agricole. In particolare è stata avanzata la richiesta forte di adottare iniziative per valorizzare di più, anche economicamente, quanto viene prodotto in montagna. L'incontro si è posto come l'apertura di un tavolo di lavoro che veda collaborare le regioni Toscana, Emilia Romagna, ed il Parco dell'Appennino Tosco Emilia-



abbonamento:

# SASSILIVE.IT (WEB)

Data

30-09-2014

Pagina

Foglio

1/2









mercoledì 01 ottobre 2014

ECONOMIA

SALUTE E SOCIALE | CULTURA E SPETTACOLI

**NIGHT & DAY** 







# Coldiretti di Policoro su impegno Consorzio di Bonifica e Comune

30 settembre, 2014 09:08 | DAL MONDO DEL LAVORO





45 Usate a Prezzi Imbattibili Scopri automobile.it di eBay!









Coldiretti Policoro in una nota rivolge "un ringraziamento al Consorzio di Bonifica di Bradano e Metaponto e al Comune di Policoro per gli impegni presi in merito alla pulizia dei canali del consorzio in vista della brutta stagione". Di seguito la nota integrale.

Sollecitati dalla Coldiretti di Matera, a seguito di due incontri, gli enti territoriali coinvolti nella problematica hanno risposto in maniera positiva. Alcuni giorni or sono, infatti, si è tenuto un incontro presso il Comune di Policoro, convocato dal Sindaco Rocco Leone, a cui hanno partecipato Biagio Dercole, ingegnere presso il Consorzio di Bonifica, Salvatore Stigliano, sorvegliante presso il consorzio, Pietro Rinaldi, funzionario della Provincia di Matera, Vincenzo Agresti, dell'Ufficio Tecnico del Comune, Vincenzo Padula, Presidente della Coldiretti sezionale di

I rappresentanti del Consorzio di Bonifica hanno preso l'importante impegno della pulizia dei canali di loro competenza, partendo da quelli principali per arrivare a quelli secondari, anche in previsione dell'approssimarsi della stagione invernale. In passato infatti si sono verificati gravi danni alle aziende agricole a causa dell'esondazione dei canali soprattutto nelle giornate di mare grosso a causa dello scarso deflusso delle acque al mare.

La Coldiretti sezionale di Policoro ringrazia inoltre il Commissario unico dei Consorzi di Bonifica Giuseppe Musacchio e il Presidente della Giunta Regionale Marcello Pittella per la sospensione delle cartelle E.I.P.L.I. nella parte riguardante il contributo all'ente, in attesa di una soluzione definitiva al

# **SASSITUBE**

Per riprodurre il video è necessario Adobe Flash Player o QuickTime. Scarica l'ultima versione di Flash Player Scarica l'ultima versione di QuickTime

Edicola Fiore Live su SassiLive. Fiorello ringrazia SassiLive dopo la diretta streaming di mercoledì 12 giugno 2013: guarda il video con i saluti inserito nel canale youtube di Ro**m**rio Fiorello 🙃





Ritaglio stampa non riproducibile. ad uso esclusivo del destinatario,

# **SASSILIVE.IT (WEB)**

Data

30-09-2014

Pagina Foglio

2/2

problema.



# Lascia un Commento

Occorre aver fatto il login per inviare un commento













Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Data 30-09-2014

Pagina Foglio

1



Cerca.

Home

Notizie

Video

TRG Live

Forum

RGM

Contatti

# Consorzi di Bonifica, Coldiretti Umbria: bene proroga rinnovo organi

Soddisfazione viene espressa dalla Coldiretti Umbria per la proroga al 30 giugno 2015 del rinnovo degli organi di amministrazione dei Consorzi di Bonifica, prima fissato al 31 ottobre 2014.



Soddisfazione viene espressa dalla Coldiretti Umbria, per l'approvazione di oggi in Consiglio regionale, dell'emendamento che proroga al 30 giugno 2015, il termine per il rinnovo degli organi di amministrazione dei Consorzi di Bonifica, prima fissato al 31 ottobre 2014. Secondo Coldiretti Umbria è infatti prioritario in questo momento, visto il ruolo sempre più strategico esercitato dai Consorzi sul territorio, giungere rapidamente, comunque entro fine legislatura, all'approvazione del disegno di legge regionale "Nuove norme in materia di bonifica ed irrigazione", ancora all'esame della Commissione consiliare competente, in riferimento al quale Coldiretti aveva presentato a suo tempo le proprie

opportune proposte di modifica. La riforma in materia di Consorzi inoltre - ribadisce Coldiretti - assume oggi particolare importanza anche in virtù dell'iter legislativo in corso, riguardante il Testo unico in materia di agricoltura. Il ruolo dei Consorzi di Bonifica - ricorda Coldiretti - è quanto mai indispensabile per la salvaguardia ambientale, la difesa del suolo e per la sicurezza del territorio anche alla luce dei cambiamenti climatici sempre più frequenti. Infatti essi svolgono, insieme alle imprese agricole, compiti fondamentali per il presidio del territorio, contribuendo così anche allo sviluppo dell'agroalimentare che rappresenta uno dei pochi volani di crescita nell'attuale momento economico.

Perugia 30/09/2014 15:22:00 Redazione



AL FORUM

REVISIONI DELLA SICUREZZA

OTRE CONTROLLA SICUREZZA

SUMBIO E DICIONO. SUALOGO RAPARIO
COTTA GELERICA, ANGOROMA. POSTURO
PRINTE PALCANO. RAPATA OMBIA.

CONTROLLA SICUREZZA

SASTIA OMBIA.

CONTROLLA SICUREZZA

SASTIA OMBIA.

NEWSLETTER TRGMEDIA

Tweets di @TrgMedia

FACEBOOK

Trgmedia

Trgmedia piace a 921 persone.



Plug-in sociale di Facebook

**Twitter** 

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



30-09-2014 Data

Pagina Foglio

1



# www.regione.emilia-romagna.it



direttore Ettore Tazzioli



**ECONOMIA & IMPRESE** 

LAVORO

GREEN ECONOMY

MODENA

REGGIO EMILIA

BOLOGNA

REGIONE



# Vincenzi nuovo presidente dell'Anbi



**8**+1 0

Mi piace < 1

Francesco Vincenzi, imprenditore agricolo modenese, 36 anni, di Mirandola, Presidente della Coldiretti di Modena e da febbraio 2011 del nuovo Consorzio della Bonifica Burana con sede a Modena, con esperienza nel mondo della bonifica come consigliere dal 2006, è il nuovo Presidente dell'Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni (A.N.B.I.). È il Direttore Generale del Consorzio della Bonifica Burana, l'Ing. Cinalberto Bertozzi ad esprimere soddisfazione per questo importante ruolo assunto dal Presidente del Burana Vincenzi: "il nostro Ente in questi anni ha dimostrato grande impegno e risoluzione nel far fronte alle gravi criticità che si sono verificate sul territorio, il sisma di maggio 2012 e la Rotta del fiume Secchia del gennaio scorso. Far fronte a due calamità di quella portata, senza mai interrompere le funzioni irrigue e di scolo, con tutti i principali impianti resi inagibili, ha sicuramente dato prova di efficacia e tempestività di tutto il personale del Consorzio, ma senza le capacità amministrative e le doti umane del Presidente Vincenzi - supportato dall'intero Consiglio - non avremmo saputo fare altrettanto. La sua elezione a Presidente Nazionale delle Bonifiche non può che onorare il nostro operato e rendere merito alle competenze che ha saputo dimostrare nel suo mandato".

Il Consorzio della Bonifica Burana, infatti, è stato messa duramente alla prova ma ha saputo reagire alle avversità grazie alla sinergia con la Regione Emilia-Romagna, mantenendo viva l'attenzione su tutto il territorio, dalla montagna alla bassa pianura, svolgendo i compiti di difesa idrogeologica, sicurezza idraulica, distribuzione irrigua e tutela ambientale su un ampio territorio compreso tra le province di Modena, Bologna, Mantova, Ferrara, Pistoia. "Il futuro - commenta il neoPresidente A.N.B.I., Vincenzi rimarrà nel solco di quanto quotidianamente fanno i Consorzi di bonifica a servizio del Paese. L'odierno rinnovamento è funzionale ad un'associazione che, nel segno della continuità, deve saper raccogliere le sfide di un Paese, che cambia traendo, dal passato, l'esperienza per guardare al domani".

Riproduzione riservata © 2014 via Emilianet

Il giovedì alle 22.10 appuntamento su Trc con la trasmissione legata al nostro portale e dedicata alle imprese e al lavoro made in Emilia Romagna. Nella terza puntata ceramica, Tecnargilla, alimentare, Landi

Cerca nel sito...





I SUOI SOGNI,

via@miliafinanza



IN MEDIOBANCA ESCE BERTAZZONI MA RESTA GUAZZALOCA

Sara Safe Factor torna tra i banchi per il decimo anno- tappa reggiana

Tecnomotor (Gruppo Nexion) si trasferisce a Correggio e punta sui giovani

Plt Energia: utili in calo nella semestrale

Banca Emilveneta di Modena stringe accordo con Compagnia della Ruota

# Potrebbe Interessarti Anche:









Federsolidarietà/C Carlo Piccini

Aeroporto di

Camera di

Ritaglio stampa non riproducibile. ad uso esclusivo del destinatario,

# **NEWSBIELLA.IT (WEB2)**

30-09-2014 Data

Pagina

2/3 Foglio



GLI SPECIALI di Newsbiella SPECIALI RICORRENZE Rally

Fashion Vita Eco & Casa Animalerie Biella motori Rock café

Danzamania Enogastronomia Benessere e Salute S.E.A.B. per il biellese

Fondazione CRB Usato top Fotogallery

Videogallery = 84 TOUR

Candelo Cavaglià Cossato Vigliano Biellese Viverone

CONTATTACI



VIGLIANO B.SE Via Milano, 118 T. 015513495

- ATTUALITÀ | martedì 30 settembre 2014, 20:26

# Approvato in Regione l'ordine del giorno contro la diga in Valsessera

Condividi | F V R R+1 0

Con 34 voti a favore. Votato anche un analogo documento del Movimento 5 Stelle. Barazzotto: "La Valsessera ma anche il Vercellese non ne hanno bisogno"



Vittorio Barazzotto

· 6 0

Approvato a larga maggioranza, 34 sì, 4 no e due astenuti, in Regione l'ordine del giorno contro la diga in Valsessera presentato dal consigliere biellese del Pd Vittorio Barazzotto. Nel corso della stessa seduta è stato approvato anche un secondo documento contro l'invaso, presentato dal Movimento 5 Stelle.

"Ci sono parecchie ragioni per le quali la Valsessera, ma anche il Vercellese, non hanno bisogno di una nuova diga - ha spiegato Barazzotto aprendo la discussione - . Mi auguro che tutti gli aspetti a sostegno di questa tesi siano compresi, in modo tale che si capisca quanto inutile sia sostenere la costruzione di un manufatto tanto dispendioso quanto inutile e, di riflesso, tutti noi si debba adottare un comportamento responsabile per impegnare la Giunta a ritirare gli atti che la Regione Piemonte ha prodotto nelle passate legislature, avvalorando così la prosecuzione dell'iter di un progetto che ora giace al ministero competente in attesa dell'ultimo responso. Una realizzazione che alcuni, per interessi che non sono certo quelli comuni, si ostinano a dare per scontata e contro la quale ci si deve razionalmente opporre. Il nuovo invaso che il Consorzio di bonifica della Baraggia si









= IN BREVE

### (I) mercoledì o1 ottobre

La Liv e la corretta alimentazione



Giornata allo stadio per le prime classi del Liceo Scientifico Avogadro (h. 14:58)



INCHIESTA Ecco dove finiscono i vestiti usati dei biellesi



I testimoni di Geova si radunano a Leinì



Il turismo formato smartphone



Convegno sulla violenza di genere a Villa



O martedì 30 settembre

Dal ministero dell'Istruzione niente soldi per le scuole superiori biellesi (h. 20:14)



L'ospedale in festa per San Francesco (h. 15:47)



Così si evolverà il settore della ristrutturazione



Leggi le ultime di: ATTUALITÀ

Ritaglio stampa non riproducibile. ad uso esclusivo del destinatario,

# **NEWSBIELLA.IT (WEB2)**

30-09-2014 Data

Pagina

3/3Foglio

- NEWSLETTER Nome: E-mail: Cellulare: Iscrivendomi acconsento al trattamento dei dati personali ISCRIVITI RICERCA

Google"

Cerca

ostina, con ogni mezzo, a voler costruire è sproporzionato al luogo e ai tempi: 120 metri di altezza, 285 di larghezza, contiene 12 milioni di metri cubi di acqua sulla testa degli abitanti della valle ed è formato da migliaia di metri cubi di calcestruzzo. Un'opera che con questi numeri sottrarrebbe al

AUER-PACKAGING.IT

fondovalle praticamente tutta l'acqua, creando un inevitabile danno ambientale al sito di interesse comunitario e alla vallata intera, in un momento in cui non è più tempo di pensare al particolare, ma è invece necessario ragionare in un'ottica d'insieme e di riqualificazione territoriale, se vogliamo definire, con la lungimiranza del buon amministratore, una qualche ambizione turistica del territorio regionale e che questa compensi, in qualche modo, la riconversione di un distretto a prevalente vocazione industriale".

Molto soddisfatti ma ancora prudenti gli attivisti del movimento Custodiamo la Valsessera. "E' ancora difficile valutare le ricadute effettive dell'iniziativa, va infatti rammentato che la valutazione di impatto ambientale del progetto TAP è stato approvato dal ministero dell'Ambiente pur con la contrarietà della Regione Puglia. Sicuramente oggi la partita è stata vinta 2 a 0 ma la battaglia non è ancora finita, noi non abbasseremo la guardia e ci prepariamo comunque a resistere anche in sede amministrativa".

# FAI UNA DONAZIONE SUL CONTO CORRENTE BANCARIO INTESTATO A:

C.R.I. COMITATO PROVINCIALE DI BIELLA IBAN

IT 16 I 06090 22311 00000 1000078 Biverbanca Spa Biella CAUSALE

Donazione Liberale Pro Ambulanza





Piazza Mercato 12, Cossato (BI) Tel: 015.922864

# Articoli sullo stesso argomento:



Ordine del giorno della Regione contro la diga in Valsessera



Sessanta senatori firmano per il no alla diga del Sessera



La direzione regionale del Pd approva l'ordine del giorno contro la diga



Perché pagare di più? Con questo nuovo sistema si risparmia fino al 90%



"Chiederò alla giunta di ritirare tutti gli atti che si riferiscono alla diga"



Favero: "Niente è ancora deciso sulla diga in Valsessera'

# Ti potrebbero interessare anche:



Ordine del giorno della Regione contro la diga in Valsessera



Sara:Ho perso 38Kg in soli 2 mesi, leggi il mio BLOG e vedi le FOTO. Scopri come.. (wiltu.com)





Favero: "Niente è ancora deciso sulla diga in Valsessera"



"La Valsessera ha bisogno di iniziative che non la deturpino"



Susta e Favero intervengono contro la diga in Valsessera

LWL \*



Ritaglio stampa non riproducibile. ad uso esclusivo del destinatario,